

LA GERMANIA DELL'EST

**Cosa fare per accelerare la convergenza del
reddito pro-capite nei Länder occidentali e
orientali?**

TESI A:

E' prioritario migliorare le
infrastrutture e aumentare gli
investimenti pubblici nei Länder
orientali.

*“Si dice che sia colto chi ha dimenticato molto.
Sui mercati vale ogni tanto la regola per cui fa
meglio chi riesce a dimenticare alcuni capitoli
dei libri di testo di economia studiati in
gioventù”*

Alessandro Frugnoli

Tratto da: “Il Rosso e il Nero” Settimanale di
Strategia edito da Banca d’investimento
Abaxbank 4/10/2007

Cronologia: la Germania fino al 1990

1918-1933: Repubblica di Weimar

1929: crisi della borsa di Wall Street

1939: scoppia la Seconda Guerra Mondiale

1945: fine Seconda Guerra Mondiale

1949: divisione della Germania in due aree, ad Ovest la Repubblica Federale Tedesca (RFT) e a Est la Repubblica Democratica Tedesca (RDT)

1961: costruzione del muro di Berlino, interruzione di ogni forma di comunicazione tra Ovest e Est

1989: caduta del muro di Berlino

1990: riunificazione delle due Germanie

La Germania orientale oggi

La Germania orientale
è ancora oggi un'area
con grandi difficoltà economiche,
caratterizzata da un tasso di
disoccupazione molto elevato (16 %) e da
forti differenze in termini di PIL pro
capite, produttività e salari rispetto
all'Ovest.

Obbiettivi di convergenza e competitività in Germania



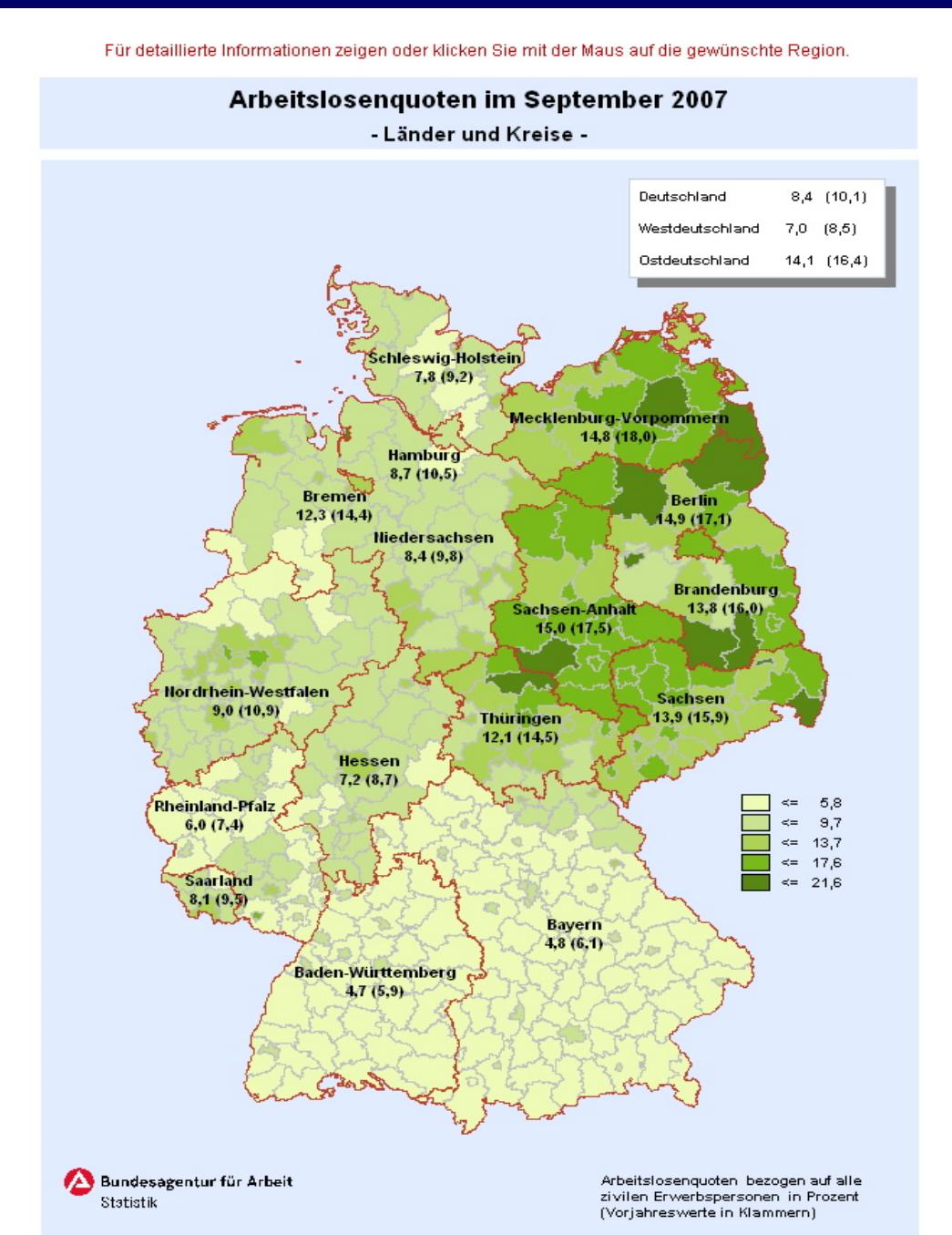
IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Table A3: Gross and net transfers, average income, and unemployment rates by states

	Gross transfers per capita (in DM)		Net transfers per capita (in DM)		Average income per capita (in DM)		Unemployment rates (in %)	
	1997*	2002	1997*	2002	1997*	2002	1997*	2002
Berlin	9,209	11,093	4,599	6,364	28,830	28,528	17.3	16.9
WEST								
Baden-Württemberg	3,589	4,155	-1,996	-1,390	32,621	34,843	8.7	5.4
Bayern	3,513	4,187	-2,133	-1,385	32,011	33,895	8.7	6.0
Bremen	12,602	12,710	6,551	7,535	35,588	37,231	16.8	12.6
Hamburg	6,897	6,809	-884	-1,078	35,056	36,709	13.0	9.0
Hessen	3,971	4,817	-2,184	-1,193	30,683	32,803	10.4	6.9
Niedersachsen	5,892	6,976	1,045	2,378	30,149	31,473	12.9	9.2
Nordrhein-Westfalen	5,524	6,423	-98	970	32,198	34,168	12.2	9.2
Rheinland-Pfalz, Saarland	5,992	6,762	1,140	2,248	29,625	31,329	11.0	7.6
Schleswig-Holstein	5,460	7,348	341	2,751	31,178	31,655	11.2	8.7
EAST								
Brandenburg	9,534	11,463	5,616	7,263	26,288	28,047	18.9	17.5
Mecklenburg-Vorpommern	10,127	12,233	6,351	8,153	24,878	26,834	20.3	18.6
Sachsen	12,349	14,192	8,547	10,064	25,867	28,099	18.4	17.8
Sachsen-Anhalt	12,114	14,159	8,299	9,996	25,227	27,313	21.7	19.6
Thüringen	11,281	12,495	7,579	8,439	25,338	27,941	19.1	15.9

* Values adjusted for inflation.

La situazione attuale della disoccupazione in Germania è la seguente:



Omogeneità economica Est – Ovest negli anni '30

Il PIL pro capite 1928, 1932 e 1936

Sia durante la crisi finanziaria del '29, che all'apogeo del suo potere politico, nel corso della dittatura hitleriana, non esistevano sostanziali differenze di ordine economico all'interno del paese, a sud e a nord, come ad est e ad ovest.

Table A1: Average per capita income 1928, 1932, and 1936 by region

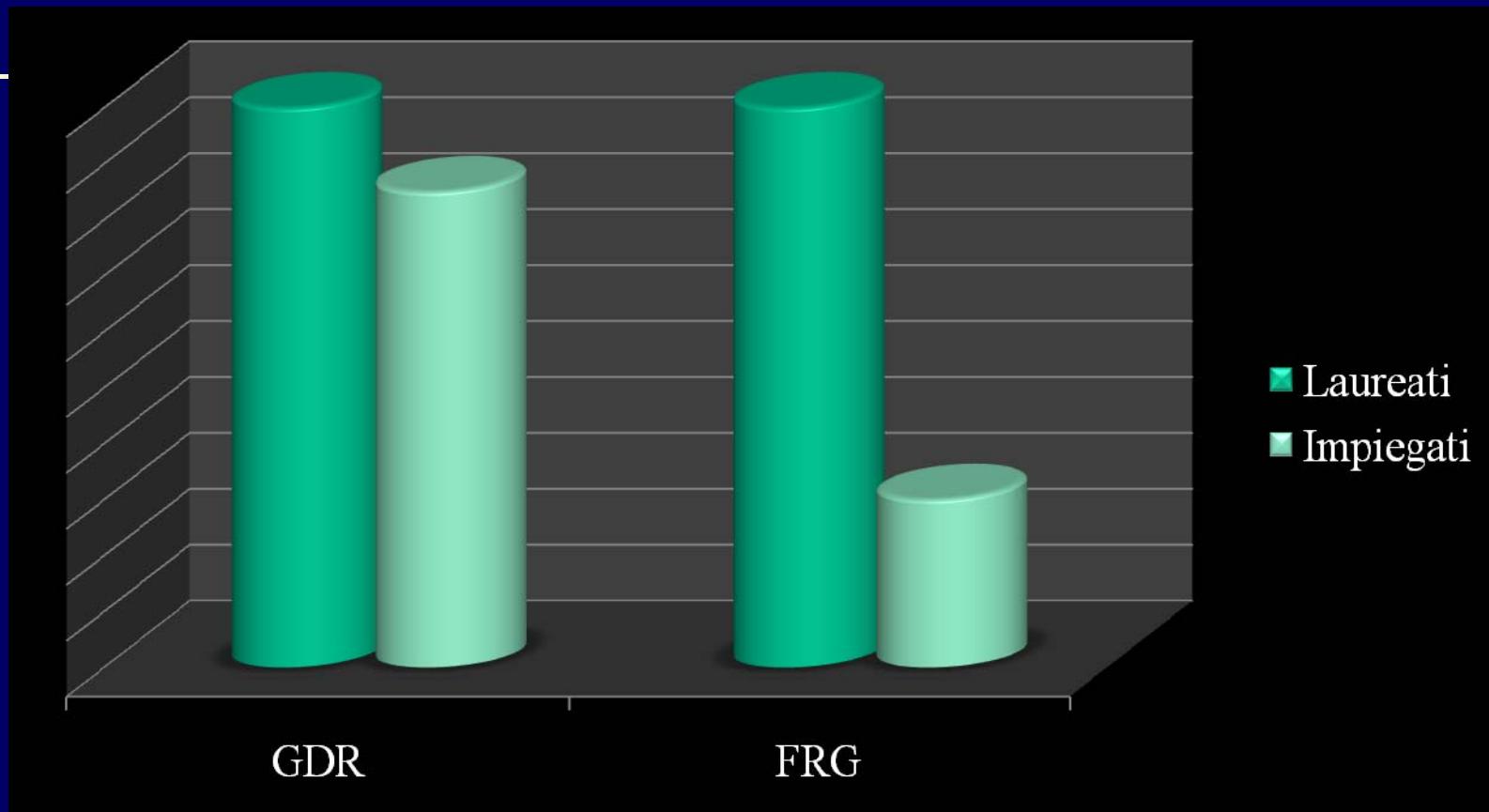
	1928 (in 1928 Mark)	1932 (in 1928 Mark)	1936 (in 1928 Mark)
Prussia	1,174	889	1,161
Province East-Prussia	814	673	849
City of Berlin (E/W)	1,822	1311	1,895
Province Brandenburg (E)	1,140	917	1,158
Province Pommern	921	721	967
Grenzmark Posen/West-Prussia	837	649	781
Niederschlesien	1,057	804	953
Oberschlesien	850	599	758
Sachsen (E)	1,155	844	1,161
Schleswig-Holstein (W)	1,164	938	1,192
Hannover (W)	1,089	859	1,156
Westfalen (W)	1,080	755	1,045
Hessen-Nassau (W)	1,226	983	1,140
Rheinprovinz (W)	1,218	857	1,171
Bavaria (W)	1,041	785	1,049
Sachsen (E)	1,423	984	1,270
Württemberg (W)	1,183	1015	1,348
Baden (W)	1,135	859	1,117
Thüringen (E)	1,095	784	1,087
Hessen (W)	1,158	797	1,039
Hamburg (W)	1,754	1304	1,746
Other States	1,155	913	1,314
Deutsches Reich	1,185	875	1,173
Average "East"	1,203	877	1,169
Average "West"	1,203	913	1,200

Source: Statistisches Jahrbuch für das Deutsche Reich, various issues. Average "East" and average "West" refer to the non-population weighted average incomes of regions that belonged primarily to East Germany after 1945 (marked by "E") and regions that belonged primarily to West Germany after 1945 (marked by "W").

Dopo il 1945...

La sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale provocò lo smembramento del paese e la nascita di due entità politiche, nemiche e economicamente completamente diverse: la RFT e la RDT.

Differenze Est – Ovest: redditi



Nel 1988 il reddito medio netto di un laureato era più alto di quello di un impiegato solo per il 15%, da comparare al 70% in più nella FRG.

Le differenze non sono solo politiche ed economiche, il comunismo ha influenzato anche la cultura

I risultati di Alesina e Fuchs-Schuelen sulle preferenze:

- Gli abitanti dell'est e dell'ovest, dopo la riunificazione avevano preferenze discordanti riguardo l'intervento statale nelle politiche sociali
- Nella GDR si era sviluppato il concetto che se un individuo era povero fosse "COLPA" della società
- Sebbene i cittadini dell'est stiano progressivamente diventando meno favorevoli all'intervento statale, ci vorranno dai 20 ai 40 anni per avere una convergenza delle preferenze con i cittadini occidentali



Il comunismo ha portato un
cambiamento nel modo di pensare
delle persone e la convergenza
richiederà più di un passaggio
generazionale rendendo gli
interventi in materia complessi.

Le problematiche d'Oltre Cortina

Situazione della Germania Est al momento della Riunificazione:

- Industria caratterizzata da una rapida obsolescenza
- Imprese statali assolutamente non competitive e fortemente indebite
- Manodopera poco specializzata, fortemente politicizzata, “pigra” e caratterizzata da un forte assenteismo
- Sistema di assistenza sociale sull’orlo del collasso
- Una popolazione colpita negativamente dal clima del “socialismo da guerra fredda” (alti tassi di alcolismo, suicidi, aborti.....)
- Perdurante occupazione da parte delle forze armate dell’URSS e, successivamente, della Federazione Russa (il ritiro sarebbe stato effettuato solo nel 1994)

LA PARALLELA SITUAZIONE NELL'EUROPA ORIENTALE

Nello stesso periodo tutta l'Europa orientale e balcanica era squassata da disordini riconducibili a problematiche di carattere economico, politico e sociale che minacciavano di replicarsi nel territorio della neonata Germania unificata se vi fossero state applicate politiche economiche di tendenze neoliberiste come nel resto del continente:

- Disintegrazione di rilevanti entità territoriali e politiche (URSS, Cecoslovacchia, Federazione Jugoslava)
- Instaurazione di Stati-mafie a bassa garanzia di stabilità e legalità (Romania, Bulgaria, Ungheria)
- Tensioni sociali dovute ad elevata disoccupazione e repentini cambiamenti economici e sociali (Polonia, Stati Baltici)
- Nascita di governi fortemente nazionalistici
- Radicamento di una criminalità diffusa legata ai più disparati traffici

Elezioni per il Bundestag - 2005

EST (NPD)

voti primo turno 313,839 (3.9%) seggi 0

secondo turno 301,686 (3.7%) seggi 0

OVEST (NPD)

voti primo turno 510,430 (1.4%) seggi 0

secondo turno 417,812 (1.1%) seggi 0

**L'NPD è una formazione politica di
estrema destra, xenofoba e apertamente filonazista. Nel
settembre del 2006, durante le
elezioni regionali, la Pomerania accoglie 6 parlamentari del NPD
nella camera regionale, forte di un 7,3% dei consensi**

Estremismo politico in Germania

Nell'Est sono ancora molti i consensi verso le aree estreme della politica.

Crisi economiche sono tradizionalmente legate all'emergere di componenti politiche estremiste e destabilizzanti (vedi Weimar).

Table A5: Results of elections for the Bundestag, 1998 and 2002

State	year	PDG	GRÜNE	SPD	CDU/CSU	FDP	others
Berlin							
	1998	13.4	11.3	37.8	23.7	4.9	8.8
	2002	11.4	14.6	36.5	25.9	6.6	4.9
WEST							
Baden-Württemberg							
	1998	1.0	9.2	35.5	37.8	8.8	7.6
	2002	0.9	11.4	33.5	42.8	7.8	3.6
Bayern							
	1998	0.7	5.9	34.4	47.7	5.1	6.2
	2002	0.7	7.6	26.1	58.6	4.5	2.4
Bremen							
	1998	2.4	11.3	50.2	25.4	5.9	4.7
	2002	2.2	15.0	48.5	24.6	6.7	2.9
Hamburg							
	1998	2.3	10.8	45.7	30.0	6.5	4.7
	2002	2.1	16.2	42.0	28.1	6.8	4.8
Hessen							
	1998	1.5	8.2	41.5	34.7	7.9	6.2
	2002	1.3	10.7	39.7	37.1	8.2	2.9
Niedersachsen							
	1998	1.0	5.9	49.4	34.1	6.4	3.2
	2002	1.0	7.3	47.8	34.5	7.1	2.2
Nordrhein-Westfalen							
	1998	1.2	6.9	46.9	33.8	7.3	4.0
	2002	1.2	8.9	43.0	35.1	9.3	2.5
Rheinland-Pfalz							
	1998	1.0	6.1	41.3	39.1	7.1	5.4
	2002	1.0	7.9	38.2	40.2	9.3	3.3
Saarland							
	1998	1.0	5.5	52.4	31.8	4.7	4.5
	2002	1.4	7.6	46.0	35.0	6.4	3.7
Schleswig-Holstein							
	1998	1.5	6.5	45.4	35.7	7.6	3.3
	2002	1.3	9.4	42.9	36.0	8.0	2.4
EAST							
Brandenburg							
	1998	20.3	3.6	43.5	20.8	2.8	8.9
	2002	17.2	4.5	46.4	22.3	5.8	3.8
Mecklenburg-Vorpommern							
	1998	23.6	2.9	35.3	29.3	2.2	6.6
	2002	16.3	3.5	41.7	30.3	5.4	2.8
Sachsen							
	1998	20.0	4.4	29.1	32.7	3.6	10.2
	2002	16.2	4.6	33.3	33.6	7.3	5.1
Sachsen-Anhalt							
	1998	20.7	3.3	38.1	27.2	4.1	6.6
	2002	14.4	3.4	43.2	29.0	7.6	2.4
Thüringen							
	1998	21.2	3.9	34.5	28.9	3.4	8.1
	2002	17.0	4.3	39.9	29.4	5.9	3.6

Source: Statistisches Bundesamt, Wirtschaft und Statistik 10/2002, p.827, Table 4.

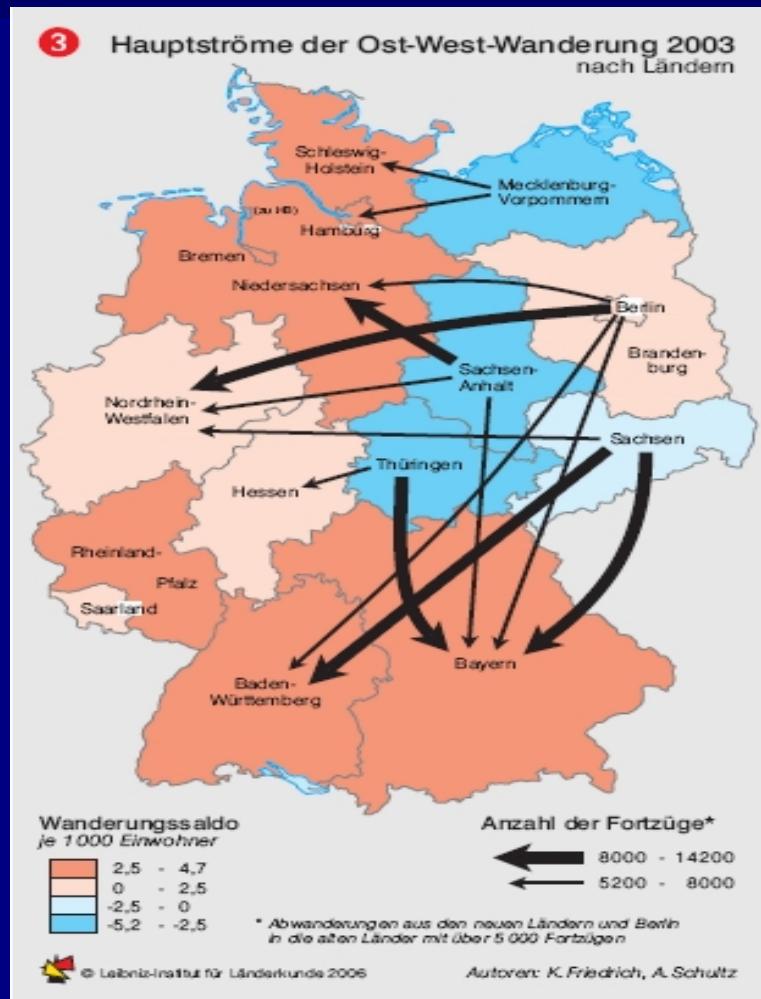
Germania 1990, come si ricostruisce una nazione?

La classe politica tedesca giudicò l'applicazione delle teorie economiche neoliberiste come un prezzo politicamente non accettabile. Le priorità da perseguire in quel particolare frangente storico erano:

- Preservazione dell'unità nazionale
- Prevenzione dello scoppio di tumulti, tensioni e scioperi legati alla nuova situazione contingente
- Indebolimento delle “strutture di potere reali ed occulte” nel territorio della ex-Germania orientale
- Rassicurare gli stati vicini (Polonia e Repubblica Ceca) in merito al riconoscimento delle frontiere nazionali, e garanzia di una transizione senza traumi (vedi migrazione)
- Evacuazione delle truppe di occupazione straniere (russe) presenti sul territorio dietro compensazioni di ordine diplomatico, strategico ed economico

Fenomeni migratori in Germania

- Tra il 1947 e il 1961, circa **3 milioni** di persone **emigrano** verso la FRG, mentre dal 1961 fino al 1988, sono state poco più di 600000, per via della costruzione del Muro di Berlino
- Nonostante il mantenimento tramite trasferimenti di una "parità" di salari reali tra Est e Ovest (impossibile da mantenere in regime di mercato), molti cittadini dell'est si sono trasferiti all'ovest (1,3 mil)



Attraverso il trasferimento di risorse dall’Ovest all’Est si assicurò ai cittadini della Germania orientale un potere d’acquisto simile a quello dell’Ovest.

L’intervento interessò principalmente i consumi dei cittadini, il che permise di evitare una massiccia emigrazione verso l’Ovest e stabilizzare l’area, senza tuttavia intervenire sui problemi strutturali dell’economia orientale.

Analisi dei fattori di arretratezza dell'economia della Germania dell'Est

Perché non c'è convergenza tra le
economie dell'Est e dell'Ovest?

Le determinanti del reddito pro capite

$$(Y/\text{pop}) = (Y/\text{ore lav}) * (\text{ore lav}/L) * (L/\text{pop})$$

↓
Reddito pro capite

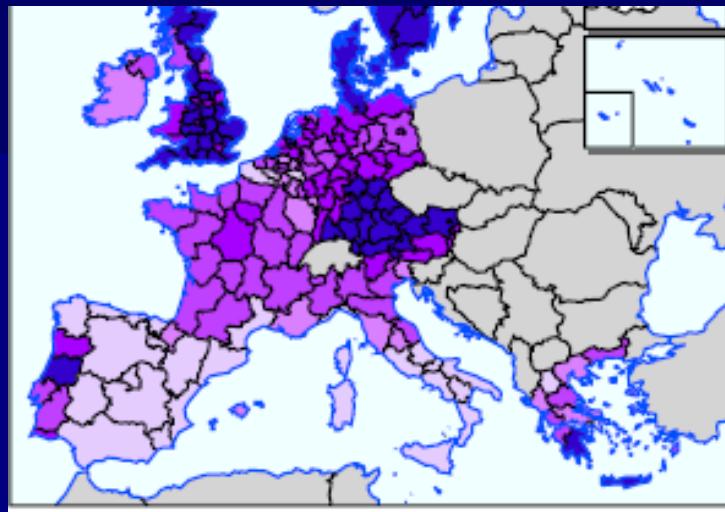
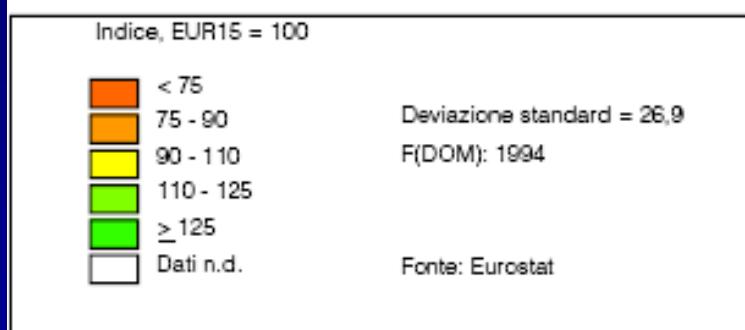
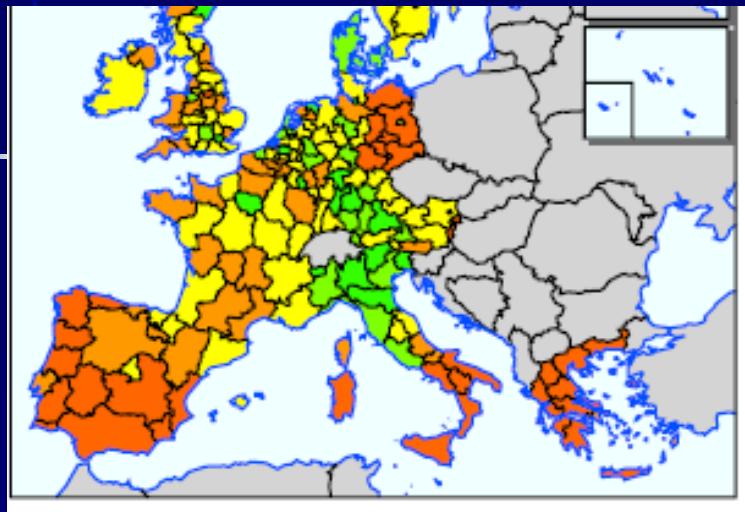
↓
Produttività oraria

↓
Ore lavorative

↓
Partecipazione demografica

↓
Stabilità a livello nazionale, quindi simili sia all'Est che all'Ovest

PIL pro capite e tasso di occupazione in Europa



Le differenze in Y/L non sono spiegate da forti differenze nel tasso di occupazione

Le determinanti del reddito pro capite

$$(Y/\text{pop}) = (\text{Y}/\text{ore lav}) * (\text{ore lav}/L) * (L/\text{pop})$$

↓
Reddito pro capite

↓
Produttività oraria

↓
Ore lavorative

↓
Partecipazione demografica

Il basso livello di PIL pro capite nei nuovi Länder tedeschi è principalmente dovuto alla bassa produttività.

La produttività come determinante della crescita

Da Hall and Jones:

$$Y/L = (K/Y)^{a/(1-a)} \cdot h \cdot A$$

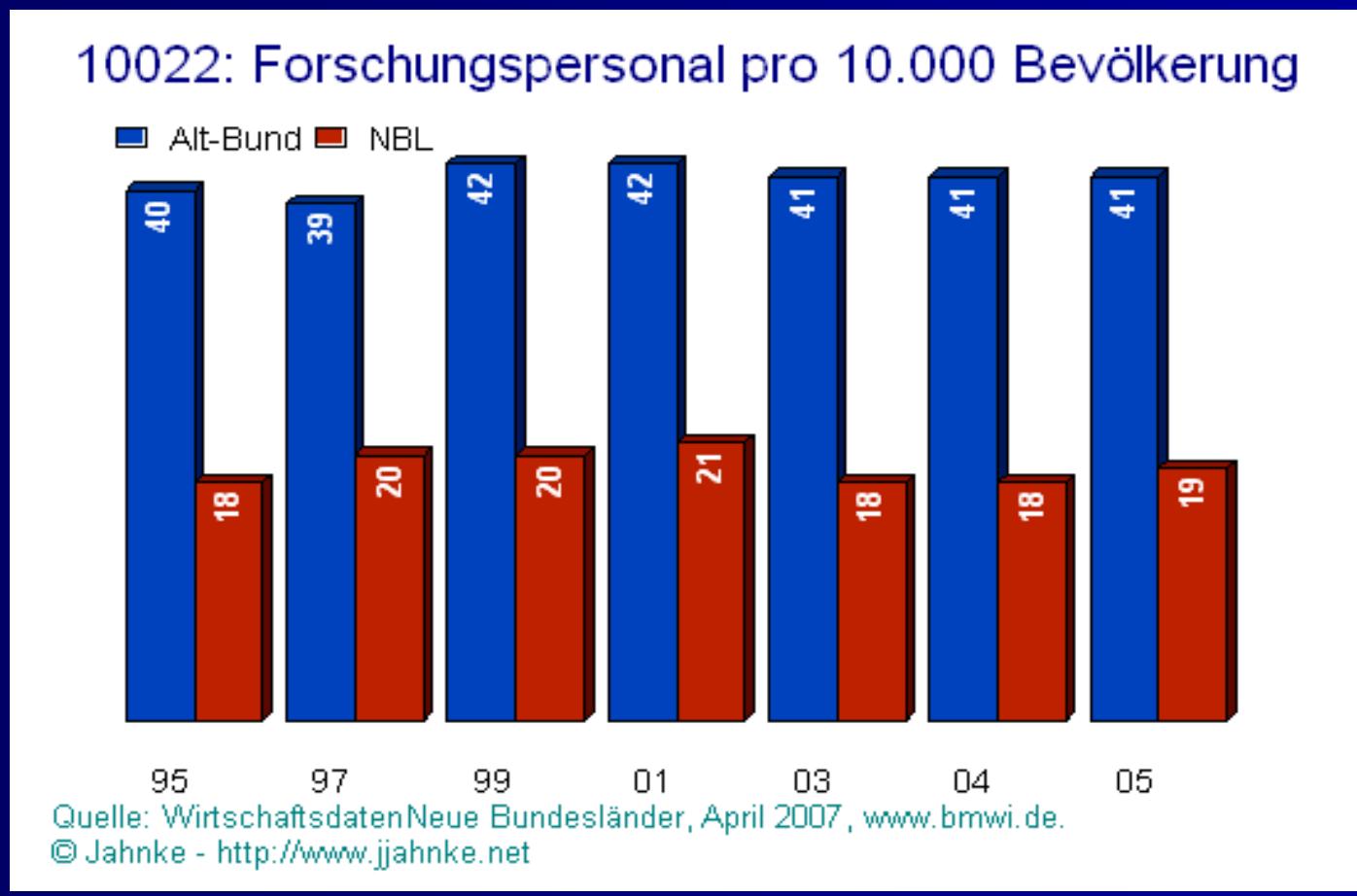
Importanza del fattore **A** (produttività) per la crescita:

- Istruzione e R&S
- Struttura economica
- Livello tecnologico, innovazione e processi di produzione
- Infrastrutture pubbliche e “sociali”

Innovazione e evidenza empirica: Ricercatori ogni 10.000 persone in Germania

“Alt-Bund”= Germania Ovest (blu)

“NBL”= Germania Est (rosso)



Produzione per settori di contribuzione in Germania 1997

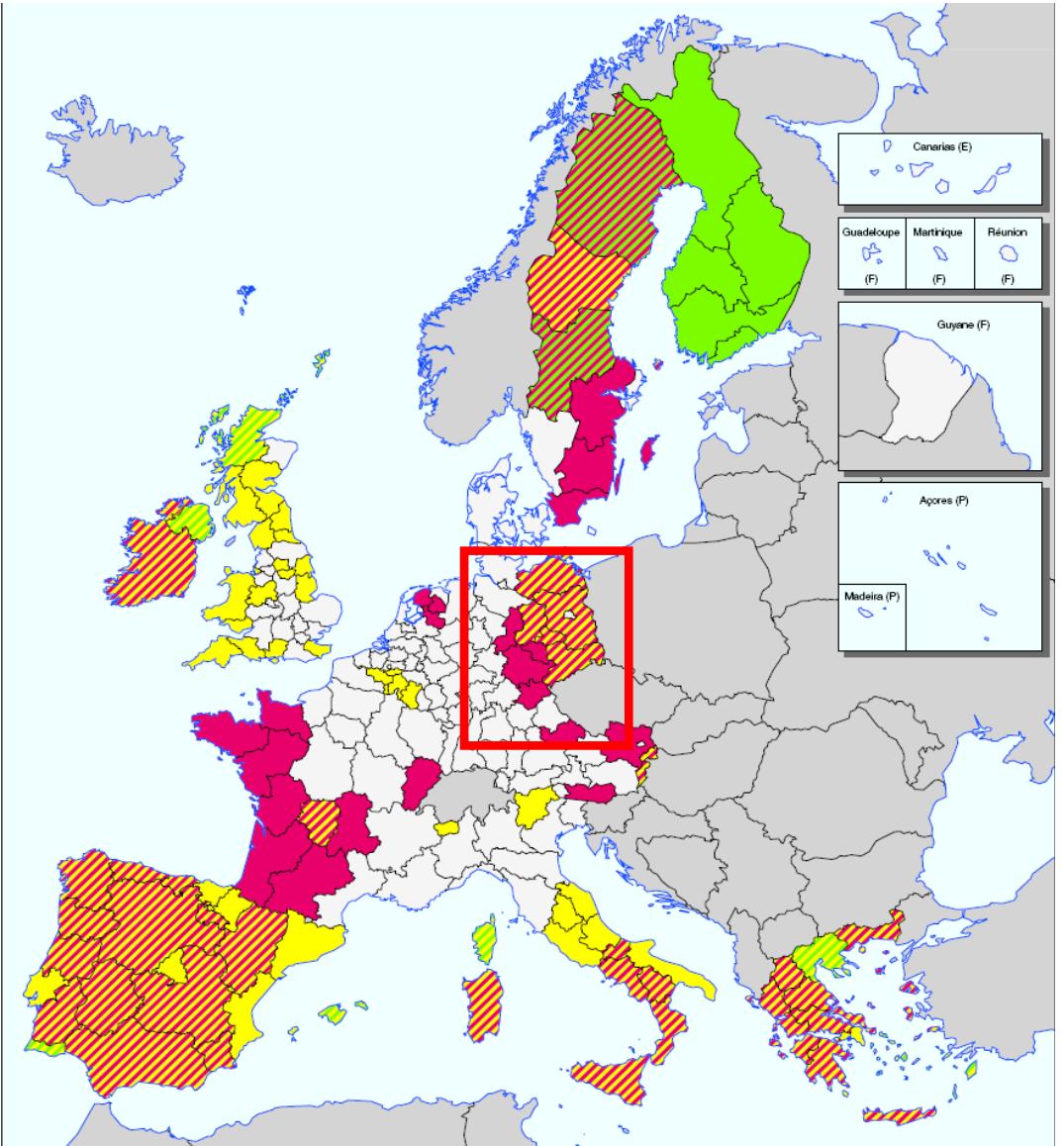
	Germania EST 1997	Germania OVEST 1997
Agricoltura	1,7	1,1
Manifatturiero	34,2	32,6
di cui -> Costruzioni	14,5	4,6
Energia	4,1	2,2
Industria	15,1	25,7
Commercio, trasporti	13,2	14,8
Servizi	30,8	38,2
Governo	19,9	13,3

Nota: dati percentuale sull'output totale. Fonte: Federal Statistical Office

Rilevanti differenze nel settore terziario e nell'industria tra Est e Ovest

Principali punti deboli nella struttura economica dell'Est:

- Scarsa capacità di innovazione
- Struttura industriale arretrata



Carta 30 Maggiori punti deboli delle regioni NUTS-2, 1995

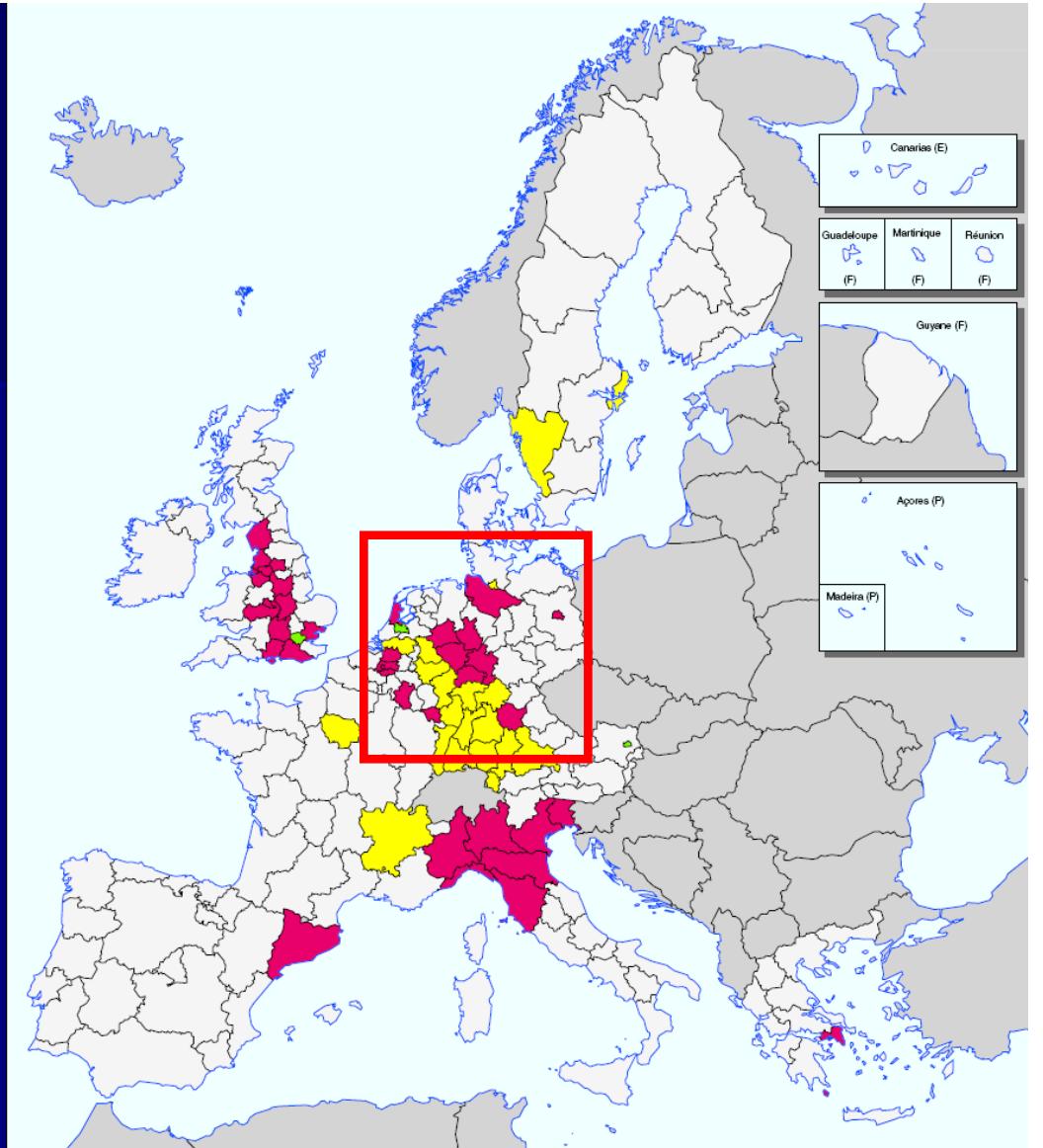
Fattori principali

- Facilità d'accesso
- Innovazione
- Struttura industriale

Soglia minima di 5 punti percentuali
di differenza dalla media per ogni
fattore (fattori ponderati)

0 100 500 km

..che sono i punti
di forza delle
regioni della
Germania
dell'ovest..



Carta 31 Maggiori punti di forza delle regioni NUTS-2, 1995

Fattori principali

- Facilità d'accesso
- Innovazione
- Struttura industriale

Soglia minima di 5 punti percentuali di
differenza dalla media per ogni fattore
(fattori ponderati)

0 100 500 km

Produttività tra Est e Ovest

- L'economia dell'Est soffre di un forte svantaggio i termini di competitività rispetto all'Ovest, che si riflette in nette differenze nella produttività delle due economie
- E' prioritario attuare misure volte ad incrementare il fattore A

Trend della produttività in Germania Est e Ovest

	<u>Totale economia</u>		<u>Servizi</u>	
	Ovest	Est	Ovest	Est
1991	100	32,6	100	33,8
1992	100,8	39,6	100,1	37
1993	100,6	44,5	100,9	36,6
1994	103,8	46,3	101,3	36
1995	105,7	46,9	101,7	36,1
1996	108,4	48,3	104,2	36,6
1997	112,4	49,1	106,2	37,1

Ovest 1991=100, Est in percentuale rispetto all'Ovest. Fonte: Council of Economic Advisors

Investimenti e rendimenti

I rendimenti del capitale dell'Est sono potenzialmente più alti, vista la loro arretratezza, rispetto a quelli dell'Ovest. Tuttavia l'Est non riesce ad attirare più investimenti in K che all'Ovest per via della scarsa produttività.

Gli interventi che proponiamo per accelerare la convergenza

- Aumento e riqualificazione degli investimenti pubblici
- Investimento e miglioramento delle infrastrutture

Gli interventi che proposti sono essenzialmente volti ad incrementare la produttività nei Länder orientali, che è la determinante principale delle differenze di reddito pro capite fra est e ovest.

Investimenti produttivi

- Promozione dell'innovazione e della R&S
- Promozione dello spirito di impresa e l'iniziativa privata
- Aiuti diretti agli investimenti e non solo ai consumi
- Investimenti nel settore del turismo e della cultura (terziario)

Istruzione

- Migliorare la qualità dei sistemi di istruzione
- Incentivare l'insediamento di nuovi istituti universitari
- Stimolare la ricerca con sovvenzioni e borse di studio

Accessibilità e servizi di interesse economico generale

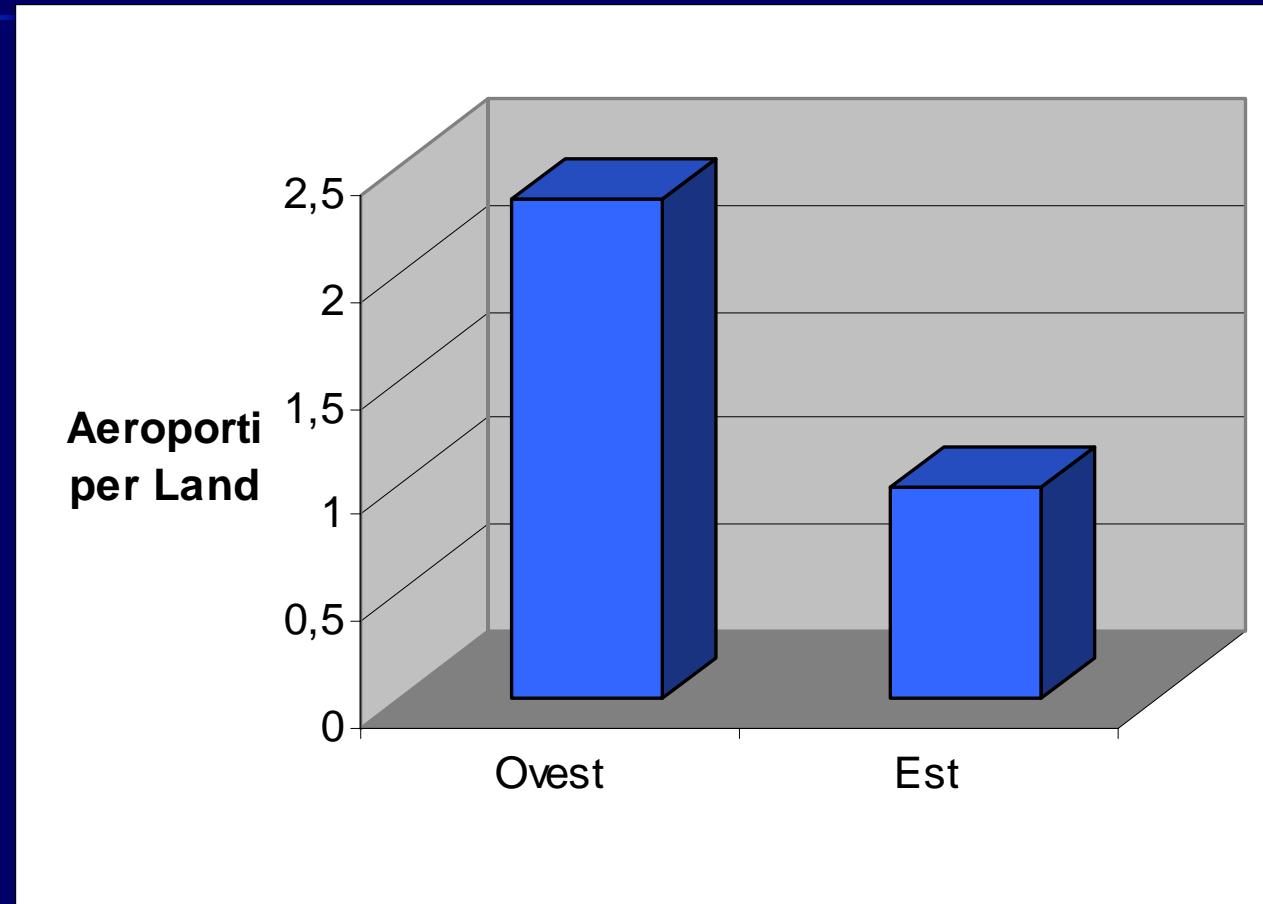
- Trasporti e telecomunicazioni
- Reti secondarie
- Infrastrutture locali e collegamenti con l'Est europeo
- Incentivare l'allargamento verso EST dell'UE in un quadro che vede nella Germania orientale un punto di riferimento economico e istituzionale

Squilibrio nella dotazione di infrastrutture

- Concentrazione autostrade soprattutto nell'ex BRD
- Divario sul piano della qualità delle strutture

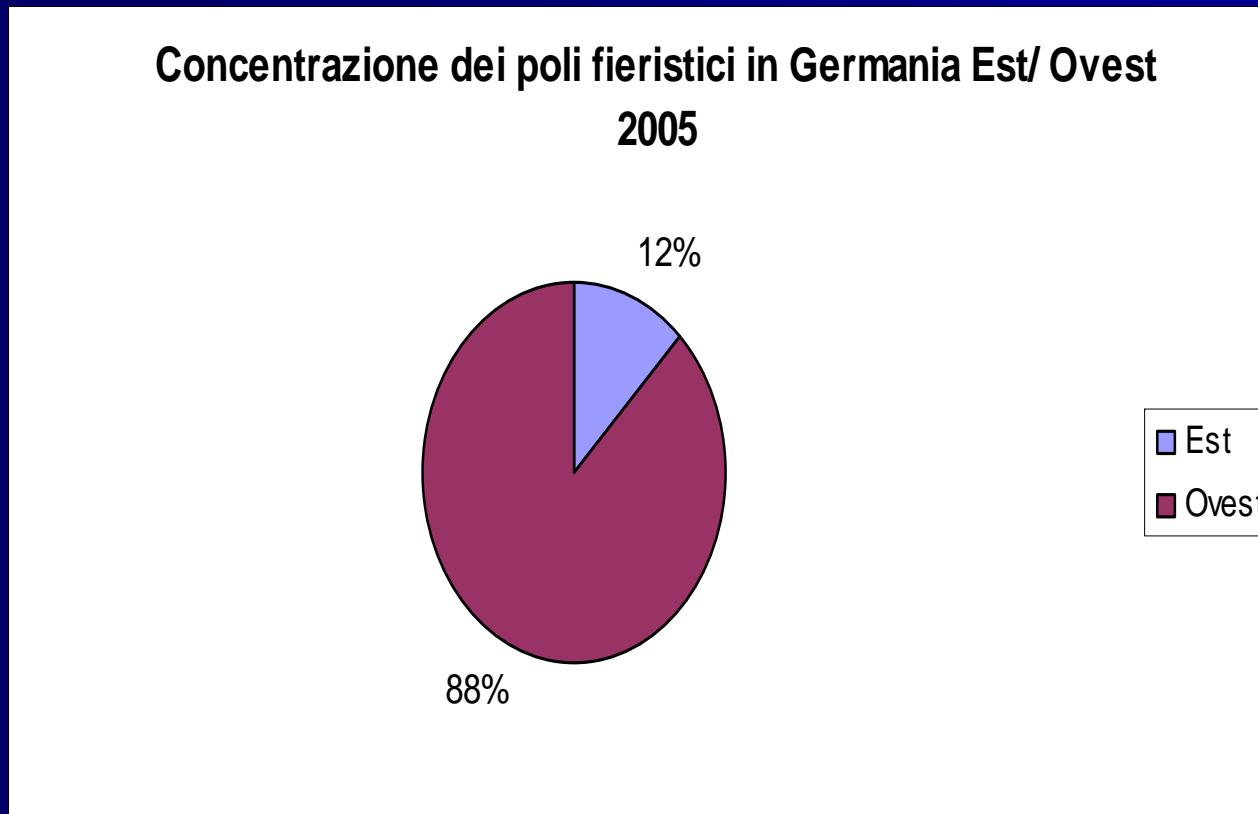


Squilibrio nella dotazione di infrastrutture



Fonte: Bundesamt fuer Statistik

Squilibrio nella dotazione di infrastrutture



Fonte: Bundesamt fuer Statistik

Conclusioni

Se verranno effettuati investimenti mirati e senza troppa dispersione di risorse in modo da incentivare veramente la produttività, la convergenza verso i Länder occidentali subirà di certo un'accelerazione e l'unificazione economica fra le due Germanie tornerà ad essere un obiettivo possibile

- Cristina Cattoni
- Mariangela Lamacchia
- Damiano Marsilli
- Fracesca Nodari
- Lorenzo Saggiorato
- Emilio Lo Iudice
- Danilo Marotta
- Andrea Gaspardo